

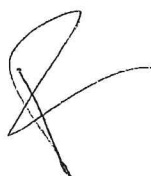
Libro delle ADUNANZE del Collegio Sindacale**VERBALE N. 10/2017**

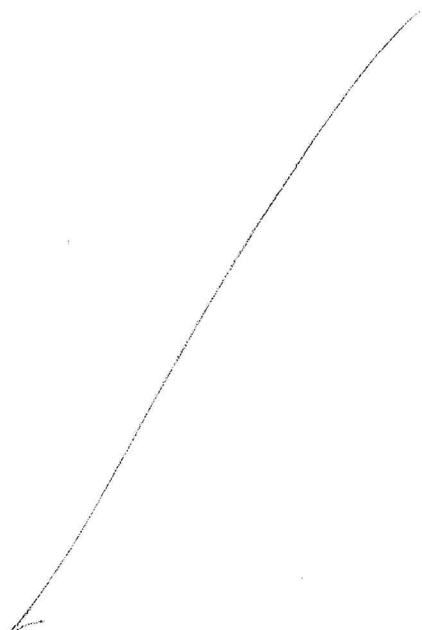
Il giorno 29 maggio 2017 alle ore 10.30, presso la U.O. Economico Finanziaria della ASST Fatebenefratelli Sacco di Milano, si è riunito il Collegio Sindacale così composto:

Componenti: Dr. Francesco Paolo De Sario (Presidente)
Dr.ssa Eleonora Cosimo
Dr. Angelo Pietro Paolo Nardoza

per procedere allo svolgimento del seguente ordine del giorno:

- 1) verifica dei fondi 2017 per la contrattazione integrativa delle aree dirigenti;
- 2) verifica delle intese negoziali delle aree dirigenti;
- 3) verifica delle risorse aggiuntive regionali per il 2016;
- 4) delibere e determine dirigenziali;
- 5) varie ed eventuali





2) Verifica delle intese negoziali delle aree dirigenti

In relazione al punto 2 dell' odg. vengono esaminate le intese relative al CIA aziendale per le aree della dirigenza medica, della dirigenza professionale, tecnica ed amministrativa - PTA e della dirigenza sanitaria.

Le intese di che trattasi sono state oggetto di valutazione preliminare da parte del Collegio che con email del 5 maggio u.s. ha fatto pervenire talune valutazioni preliminari alle quali l'Azienda ha dato riscontro con nota del successivo 23 maggio. Nello specifico, il Collegio osservava che le intese apparivano finalizzate a disciplinare le seguenti materie: relazioni sindacali, orario di lavoro, valutazione dirigenziale, graduazione degli incarichi dirigenziali e la correlata valorizzazione finanziaria. L'organo di controllo specificava che le materie oggetto di contrattazione integrativa andrebbero valutate alla luce delle disposizioni contenute nell'art. 5, comma 2, e 40, comma 1 come modificati dal dlgs n. 150/2009, oltre che dal D.L. n. 95 del 2012, in particolare dall'art. 2, commi da 17 a 19, salvo ulteriori modificazioni in corso da parte di recenti iniziative normative non ancora concluse.

Nel corso della seduta il Direttore Amministrativo pro tempore, Dr. Sergio Tadiello, e il Direttore U.O.C., Avvocato Uliano, rappresentano che gli atti uniti ai CIA, seppur firmati dai componenti delle delegazioni contrattanti, non andrebbero configurati come intese negoziali ma come atti di iniziativa datoriale pienamente condivisi dalle parti sindacali.

Al riguardo, il Collegio intende attirare l'attenzione dell'Azienda sulla circostanza che la materia (in particolare l'articolo 5, comma 2, del Dlgs n. 165/200, come novellato dall'art. 34 del Dlgs. 27.10.2009, n. 150) è stata oggetto di disciplina, di carattere imperativo ed inderogabile (con

Libro delle ADUNANZE del Collegio Sindacale

conseguente sanzione di nullità delle disposizioni in contrasto con i principi ivi previsti) volta a specificare che "le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatta salva la sola informazione ai sindacati".

Conseguentemente, le parti non in linea con tale principio, andrebbero assunte secondo le forme, gli strumenti ed i modelli di partecipazione in cui devono articolarsi le relazioni sindacali, segnalando, altresì, che la medesima materia generale del rapporto di lavoro al servizio delle pubbliche amministrazioni è oggetto di iniziative normative in corso di definizione (cd. decreti legislativi Madia).

Pertanto, in aderenza a quanto previsto in materia di controlli in tema di contrattazione integrativa dall'articolo 40 bis del Dlgs. n. 165/2001, il Collegio procede con la sola verifica sulla compatibilità dei costi della contrattazione in esame con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

In relazione a quanto precede e fermo quanto rilevato, il Collegio sindacale assevera la compatibilità dei costi dei CIA con le norme di razionalizzazione dei costi afferenti la contrattazione integrativa (cfr. articolo legge di bilancio 2016) e con le disponibilità di bilancio, rappresentate nel modello A del Bilancio di previsione 2017, dell' Azienda assegnate da Regione Lombardia, in linea con le regole di sistema 2017.

In ogni caso, si segnala la necessità di armonizzare con le norme contrattuali di primo livello e con quelle legislative nazionali, taluni passaggi dei predetti atti uniti alle ipotesi di CIA. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si rappresenta quanto segue:

Art 5- Contrattazione integrativa. Nel rinviare alle osservazioni di carattere generale rappresentate con riferimento alle intese, si rileva che la previsione secondo la quale il contratto integrativo, qualora non giungano rilievi entro 15 giorni, può essere sottoscritta, appare in contrasto con l'inderogabile termine di 30 giorni previsto in proposito dall'art. 40 bis del Dlgs n. 165/2001, come sostituito dall'art. 55, comma 1, del Dlgs. 150/2009;

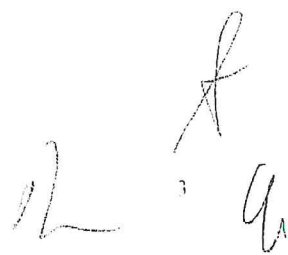
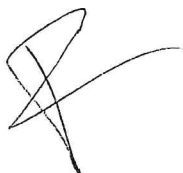
Art. 8- assemblee sindacali.

Viene prevista la possibilità di assenze a tale titolo anche oltre il limite delle sole 12 ore previste dall'art. 2 CCNL 2004, ancorché non retribuite.

Regolamento orario di lavoro- ferie e festività.

In materia di ferie, andrebbe escluso il diritto all'indennità di missione, in caso di rientro forzato dalle ferie, in quanto soppressa dall'art. 1, comma 213, della legge 266/2005.

3) Verifica delle risorse aggiuntive regionali per il 2016



[Handwritten mark]

La riunione viene chiusa alle ore 19.15.

Il Collegio Sindacale

Presidente

Componente

Componente

[Signature]

[Signature] *Elisabetta Gili*

[Signature]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]